

PIANA DEL TAVOLIERE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Sede in Via Vittorio Veneto, 33 - 71042 Cerignola (Fg)

Capitale sociale Euro 205.000,00 i. v.

Verbale Assemblea ordinaria

L'anno duemilasedici il giorno venti del mese di giugno alle ore 17:00, presso la sede della Società In via Vittorio Veneto N. 33 - Cerignola si è tenuta l'Assemblea generale ordinaria convocata dalla società Piana Del Tavoliere Società Consortile a r.l. per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. Approvazione bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2015 con allegata relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Comunicazione pervenuta in data 06/06/2016 a mezzo PEC dal Comune di Cerignola Prot.110 avente ad oggetto la composizione del Consiglio di Amministrazione: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;
3. P.S.R. Puglia 2014/2020 misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER (S.L.T.P. Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) criteri di selezione - Sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo": deliberazioni relative e adempimenti conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata sono fisicamente presenti i signori:

Valerio Caira	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Lanza	Consigliere delegato
Francesco Conte	Consigliere
Michele Grassi	Consigliere
Luigi Inneo	Consigliere
Roberto Rocco	Consigliere
Matteo Valentino	Consigliere
Antonio Vitale	Presidente Collegio Sindacale
Giovanna Vitale	Sindaco Effettivo

nonché i Signori Soci, rappresentanti, in proprio o per delega, numero 119.470 (centodiciannovemilaquattrocentosettanta) di quote sulle numero 205.000 (duecentocinquemila) quote costituenti l'intero capitale sociale.

Assenti giustificati:

Rocco Calamita	Consigliere
Giuseppe Cifaldi	Consigliere
Angelo Ippolito	Consigliere
Matteo Capocefalo	Sindaco Effettivo

Le presenze risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti della società.

A sensi di statuto assume la presidenza il sig. Valerio Caira, Presidente del consiglio di Amministrazione. I presenti chiamano a fungere da segretario il dott. Michele Monterisi, rinunciando l'Assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'Assemblea convocata deve ritenersi valida essendo presenti il Consiglio di Amministrazione, e Soci rappresentati in proprio o per delega numero 119.470 (centodiciannovemilaquattrocentosettanta) quote sulle 205.000 (duecentocinquemila) costituenti il capitale sociale ed essendo l'Assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo statuto.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno. Ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare. Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- bozza di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2015;
- relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2015.

Alle ore 17,45 l'Assemblea raggiunge numero quote 127.070 per la presenza del socio Sesamo Servizi S.c.a.r.l., C.N.A. di Foggia, Confesercenti, E.F.A.P., Società Le Delizie di Torre Alemanna ed Eurotecnoform.

L'organo di controllo dà lettura della propria relazione al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2015.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

Dopo prova e controprova, l'Assemblea a maggioranza come segue:

Voti a favore: n. 126.970 quote,
Voti contrari: n. 100 quote (1 socio),
Astensioni: nessun socio,

delibera

- di prendere atto della relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2015 (ALLEGATO A);
- di approvare il bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2015, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un risultato negativo di Euro. (1.338), (ALLEGATO B);
- di approvare la proposta circa la destinazione del risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2015	Euro	(1.338)
A nuovo	Euro	(1.338)

- di conferire ampia delega per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Relativamente al secondo punto all'ordine del giorno, è data lettura, per espressa richiesta contenuta nella lettera stessa, della comunicazione arrivata via P.E.C. dal Sindaco di Cerignola. Il Presidente chiede se qualcuno vuole intervenire e nessuno prende la parola.

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente riassume brevemente tutta l'attività preparatoria svolta fino a questo momento dal GAL nella prospettiva della partecipazione al bando relativo alla programmazione "Leader 2014-2020" in conformità di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 07/05/2015.

Di seguito il Presidente riporta ai presenti tutte le notizie, più o meno accreditate, provenienti da varie fonti, ufficiali e non, relative alla programmazione 2014-2020 e soprattutto il contenuto della "determina regionale" n.57 del 15/4/2016, pubblicata sul B.U.R.P. in data 21/04/2016, fino a questo momento unico vero punto di riferimento poiché atto in forma scritta proveniente da autorità competente.

Il Presidente fa notare che la citata determina modifica profondamente le norme che hanno regolato la vita dei G.A.L. fino a questo momento tanto da stravolgerne completamente l'assetto societario e della governance. Vi sono contenute infatti precise prescrizioni per quanto riguarda la composizione del capitale sociale, cui deve partecipare una ben definita compagine e i cui reciproci rapporti percentuali di proprietà sono ben definiti, e la composizione dell'organo di controllo dove va rispettata la rappresentanza dei diversi gruppi di partenariato mediante l'espressione di un determinato numero di membri degli organi sociali. Tutto quanto da recepire e inserire nello statuto e nei regolamenti della società per obbligo specifico da parte della determina n. 57, pena l'esclusione dalla selezione del progetto per mancanza dei prerequisiti.

Non vi è quindi altra strada che modificare lo statuto e i patti societari per recepire le prescrizioni regionali in maniera da superare gli impedimenti della determina. Purtroppo questa procedura richiede molto tempo perché tali modifiche coinvolgono i patti sociali che sono di competenza esclusiva dell'assemblea dei soci riunita in seduta straordinaria alla presenza di un notaio. Tali processi presuppongono dei tempi prestabiliti

abbastanza lunghi e nel nostro caso di circa trenta giorni. Inoltre la piena efficacia delle modifiche statutarie, stabilita dalle leggi in materia di diritto societario, si avrebbe non prima di sessanta giorni.

Sommando i tempi minimi necessari per avere uno statuto confacente le esigenze, occorrerebbero non meno di novanta giorni, salvo intoppi e ritardi che non mancano mai in questi casi vista la complessità dell'iter in parola. Veramente troppi e soprattutto grande il rischio di non essere pronti al momento della presentazione del bando che, a quanto più volte riferito dall'Assessore all'Agricoltura e dai funzionari dell'assessorato in questione, sarebbe di imminente pubblicazione. Si vanificherebbero così tutti gli sforzi fatti, il lavoro eseguito e i costi sostenuti nel tentativo di partecipazione alla programmazione.

Non rimane altra soluzione che quella di proporre la formazione di un nuovo soggetto capace di aggregare intorno a sé il partenariato necessario e idoneo fin dalla partenza a soddisfare le prescrizioni della determina sopra citata. Tale sistema infatti eviterebbe tutti i pericoli legati al fattore tempo e ai tanti problemi e intoppi che l'iter delle modifiche statutarie presenta. A riprova della bontà della proposta sta la constatazione che tale procedura è stata comunemente adottata in quei territori, come il nostro, dove non vi sono particolarissime esigenze di mantenere in vita la vecchia società e che, altrimenti, imporrebbero oneri ben maggiori per il rispetto di contratti e accordi presi in precedenza.

Stabilito il modus operandi, che come è facile capire è stato di fatto imposto e che Piana del Tavoliere S.C. a r.l. ha subito non potendo minimamente incidere sulla decisione, il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di convocare prontamente l'Assemblea dei soci, che ricordiamo è unica competente per previsione statutaria in materia di P.S.L., proprio con lo scopo di spiegare all'assemblea riunita l'intera problematica, l'esigenza di revocare le decisioni assunte nella delibera assembleare del 7/5/2015 e di intervenire per quanto possibile nella prossima programmazione.

Il citato comitato promotore raccolto dalla C.C.I.A.A. di Foggia, in attesa dello svolgimento dell'attuale riunione e delle relative deliberazioni, opponendo problemi di estrema urgenza, ha avocato a sé il ruolo di capofila del costituendo soggetto giuridico denominato "GAL Basso Tavoliere", convocato un'Assemblea di Partenariato e firmato, nella seduta del 14/6/2016, un protocollo d'intesa con gli altri soggetti previsti dalla citata determina regionale del 21/4 per la partecipazione al bando sulla programmazione 2014-2020

Tale comportamento della C.C.I.A.A. impedisce alla società Piana del Tavoliere di diventare capofila del nuovo soggetto rendendo nei fatti inutile qualsiasi decisione da parte dell'assemblea qui riunita.

Interviene il socio Comune di Cerignola nella persona del Sindaco – Avv. Franco Metta, che conferma quanto messo in atto dalla C.C.I.A.A. di Foggia, avendo direttamente sottoscritto il protocollo come Comune di Cerignola, e propone alla società di entrare nella compagine sociale del costituendo GAL.

Prende la parola il Consigliere Ruocco che espone la sua tesi per cui la Regione Puglia, con la determina del 21 Aprile 2016, prescrivendo ben determinate percentuali di possesso delle quote e della composizione del capitale sociale, di fatto imporrebbe il predominio delle Associazioni Agricole di Categoria assegnando loro un ruolo di primo piano, violando in tal modo il Regolamento Europeo in materia di programmazione.

L'Assemblea raggiunge n. quote sociali 129420 per la presenza dei soci Russo Pietro e IRSEA.

Interviene il socio COPAGRI, nella persona di Luigi Inneo, che propone, vista l'esperienza della passata programmazione, di ampliare per il bene del territorio l'area di influenza del GAL ai comuni di Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, fatto che consentirebbe di partecipare all'emanando bando regionale con un punteggio maggiore. Inoltre esprime il suo pieno disappunto sulla mancata assunzione del ruolo di capofila da parte della società pur essendosi speso e prodigato affinché ciò avvenisse.

Interviene il socio Matteo Valentino che, riassunto l'operato degli ultimi mesi, si dichiara in accordo con il Socio Comune di Cerignola sulla proposta della partecipazione della società al costituendo GAL nella qualità di socio. Inoltre propone la revoca della delibera assunta in occasione della riunione Assembleare dello scorso anno che ha demandato al Consiglio d'Amministrazione, verificate le condizioni di partecipazione alla nuova programmazione, di dare incarico al prof. Francesco Contò per la progettazione del piano di sviluppo territoriale relativamente alla programmazione 2014-2020.

Interviene il socio Confesercenti che si dichiara d'accordo sulla proposta del Socio Valentino relativamente alla prosecuzione dell'attività della società e della partecipazione societaria al costituendo Gal che vede come capofila la CCIAA.

Interviene nuovamente il socio Copagri per chiarire meglio la composizione del partenariato del costituendo GAL con CCIAA di Foggia come capofila, evidenziando la circostanza che i soci del nuovo partenariato sono i medesimi con diverse percentuali di rappresentanza che compongono l'attuale compagine societaria del GAL Piana del Tavoliere per adeguarsi alle nuove direttive emanate dalla Regione Puglia. Inoltre fa presente che, in occasione della partecipazione al bando della programmazione 2007-2013, fu possibile salvare il Gal

Piana del Tavoliere proprio perché furono adeguati i parametri alle direttive allora in vigore e che quindi, per la salvaguardia del territorio d'influenza del GAL, è opportuno adeguarsi nuovamente alle direttive, così da impedire l'esclusione del territorio di Cerignola e dei cinque Reali Siti.

Interviene ancora il consigliere Ruocco per chiarire che è necessario deliberare sull'evenienza che la Società Piana del Tavoliere partecipi al nuovo soggetto in maniera autonoma o ricorra al Tar per contestare le linee guida emanate dalla Regione Puglia.

Prende la parola il Presidente e spiega i motivi che di fatto impediscono alla società di aderire al partenariato del nuovo soggetto. Il GAL è un ente misto pubblico-privato e la sua partecipazione al costituendo organismo entrerebbe in conflitto con le regole emanate dalla Regione in qualità di privato, divenendo addirittura controproducente ai fini dell'ottenimento del punteggio minimo da parte del nuovo soggetto. Inoltre, poiché la partecipazione al partenariato avrebbe l'intenzione di sfruttare la lunga esperienza acquisita dalla società e dal suo organico in materia di progettazione e programmazione Leader, tale situazione impedirebbe alla società stessa di attuarla non potendo ricevere alcun incarico dal nuovo soggetto, perché socio, considerate le regole sul conflitto d'interessi dello stato membro e della comunità economica europea.

Il Presidente, quindi, rassicura il socio Valentino che nessun accordo o contratto è stato stretto o stipulato con il Prof. Contò per la programmazione 2014-2020. All'epoca dell'Assemblea dei soci del 2015, come anticipato più volte dallo stesso Assessorato all'Agricoltura, si attendeva la pubblicazione del bando entro il mese di novembre 2015, costringendo il Consiglio d'Amministrazione, in assenza di mandato specifico per previsione statutaria, a una convocazione "ad hoc" dell'Assemblea dei soci. Per essere pronti e reattivi all'emanazione del bando, quindi, l'Assemblea 2015 poneva all'O.d.G. il punto specifico proprio per consentire al consiglio d'Amministrazione di avere il necessario mandato Assembleare per procedere alla stesura del progetto senza ulteriori passaggi.

Ad oggi il bando che si attendeva a novembre scorso, ancora non è stato pubblicato e, quindi, il Consiglio d'Amministrazione non è stato chiamato - e salvo eventi eccezionali non lo sarà mai più - a deliberare sulla partecipazione alla programmazione 2014-2020 e, in assenza di presupposti oggettivi, non ha proceduto alla stipula di alcun contratto o convenzione con il progettista Prof. Francesco Contò. Si rende pertanto inutile qualsiasi atto o revoca del mandato ricevuto.

Il Presidente, infine, riassumendo la discussione, in base alle varie proposte emerse dal dibattito, stabilisce l'impossibilità di qualsiasi manovra in grado di coinvolgere in maniera fattiva la società per la prossima programmazione, in attesa dell'emanazione del bando della Regione Puglia e nell'eventualità, scarsamente probabile, di una qualche modifica alle prescrizioni sulla partecipazione diretta al bando stesso della programmazione, propone di attendere l'accadimento degli eventi relativi e di rimandare qualsiasi decisione, compresa l'adesione al costituendo GAL o lo scioglimento della società, a prossime riunioni Assembleari appositamente convocate.

L'Assemblea, ritenute valide le argomentazioni proposte, all'unanimità approva.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 19:30, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Michele Monterisi

Il Presidente
Valerio Caira